



**Bolt-bis
100 metri
in 9"91**

Usain Bolt ha ripetuto ieri con 9"91 sui 100 metri la prestazione del Golden Gala di Roma, sei giorni fa: il giamaicano pluricampione e pluriprimatista olimpico e mondiale ha vinto la seconda gara dal rientro dopo nove mesi di assenza gareggiando al meeting di Ostrava, nella Repubblica Ceca, valido per il World Challenge.

l'Unità

MERCOLEDÌ
1 GIUGNO
2011

47

tirato pallate a tutto braccio e in tutto il campo senza che Schiavone provasse a opporre un qualche tipo di difesa o strategia. Il secondo set non è stato diverso con la russa che sale subito sul 4-1. Un abisso senza ritorno di cui Francesca talvolta è capace. Capitan Barazzutti, capitano di Davis e Fedcup (che non è il suo allenatore ma la segue il più possibile), e Tathiana Garbin (il coach ufficiale) non alzavano più nemmeno gli occhi oltre la balaustra. Poi è arrivato lo choc, si vede che Schiavone ha visto la fine troppo da vicino e non le è piaciuta. Il tennis è fatto anche di questi perversi meccanismi, basti ricordare cosa è successo domenica tra Fognini e Montanes. L'italiana ha cominciato a servire meglio, con più profondità e più rotazione. Soprattutto ha cominciato a tenere la palla più in campo non accettando il gioco potente ma a schema fisso della russa bensì provando a spezzarlo, spostandola, cambiando ritmo, trovando angoli. Quello che a Francesca riesce meglio in assoluto essendo più creativa che potente. Dal 4-1 per la russa Schiavone ha infilato quattro game di fila portandosi sul 5-4. La russa tiene il servizio ma poi è 7-5 per l'azzurra. Si ricomincia a sperare. Il terzo set comincia alla grande: Francesca ha trovato la giusta profondità e le rotazioni che mandano fuori giri so-

Bartoli batte Kuznetsova
Oggi gli ultimi due quarti: Li-Azarenka e Sharapova-Petkovic

prattutto le donne abituate a picchiare ma con colpi piatti. Sale sul tre a zero e poi sul 5-1. A quel punto tornano gli incubi. E che incubi: il braccio torna corto, la russa recupera metri e potenza e sicurezza. Si riproduce il secondo set, a parti invertite questa volta. Sul 5 pari, Francesca non ci sta. Serve la russa e lei gioca uno dei game più belli con passanti e cross stretti. Sul 6-5 e il servizio a disposizione, ha due match ball che non riesce a sfruttare, il terzo finisce con un passante di rovescio che Pavlyuchenkova può solo guardare. Pubblico del Philippe Chatrier in delirio per Francesca, lei che urla mostrando il muscolo, «Francesca's fury», «what a fighter» titolano i siti del Roland Garros.

Domani sfiderà la n. 11 del mondo, la francese Marion Bartoli (7-6 6-4 alla russa Svetlana Kuznetsova). Essendo uscite Wozniacki e Zvonareva, Schiavone è la giocatrice con il seeding più alto nella prima metà del tabellone parigino. Nella seconda metà è uscita la Clijsters. E Azarenka e Sharapova giocano oggi contro Li e Petkovic. ♦

Leggenda Hickstead il Messi degli ostacoli un cavallo fuoriclasse

Il campione di salti di origini canadesi che ha trionfato anche a Piazza di Siena: più piccolo degli avversari, vince ovunque da cinque anni. Oro olimpico e protagonista nel mondiale



Foto di Andre Penner/Ap-LaPresse

Superstar a quattro zampe Hickstead montato dal canadese Eric Lamaze

Il ritratto

MINO BORA
MILANO

Nasce in Olanda ma è canadese e famoso come le tende da campeggio e le giubbe rosse, ha il nome di una località inglese ma suo padre si chiama come il più famoso dei principi danesi; per gareggiare viaggia il mondo come Nadal e Federer, salta più alto di Sotomayor e Foxbury e più in lungo di Mike Powell e Andrew Howe e rende pressoché invincibili i suoi partner come la Spada nella Rocca il giovane Artù, le noccioline Super Pippo e Varenne il suo driver Minnucci. E come Varenne, Hickstead, figlio di Hamlet, è un cavallo. Non un trotatore però, e neppure un purosangue del galoppo: è il più forte campione di salti che l'equitazione abbia conosciuto nei tempi moderni. Quindici anni (ma vince tutto da quando ne aveva dieci), alto al garrese 16 palmi di una mano (quindi piuttosto basso, a causa di zampe corte come le bugie), Hickstead ha riconquistato la ribalta dell'attualità nel recente Gran Premio Roma di Piazza di Siena dove con il fido cavaliere Eric Lamaze (al quale ha regalato l'oro a Mondiali e Olimpiadi) ha

sbaragliato ogni rivale, ma troneggia nella storia come il saltatore più forte del mondo già da tempo e si è reso autore di una performance inarrivabile nella finalissima a quattro del Mondiale, a Lexington, in Kentucky, allorquando venne montato dai quattro cavalieri finalisti e a tutti e quattro regalò un percorso veloce e senza errori: quattro "netti" da applausi, insomma.

La sua forza? C'è chi giura sia nella calma e nella concentrazione, chi sostiene sia nell'adattabilità ai viaggi (il circuito classico ha tappe in ogni continente e una stagione europea molto serrata), chi crede che sia merito di un allenamento intenso ma meno stressante di altri, tuttavia il segreto di Hickstead resta un segreto per tutti e allo stesso tempo è tutto fuorché un segreto perché Hickstead è un fuoriclasse autentico e gli autentici fuoriclasse non li spieghi con la fisicità né con la fisica, non con gli algoritmi e nemmeno con il sangue, sono campioni e basta.

Raccontare Hickstead è facile, perché sa emozionare chi parla e chi ascolta, spiegarne le imprese è impossibile. È come un gol di Messi: sai che non si può fare ma sotto sotto sai che arriverà, basta trattenere il fiato prima di ogni finta, di ogni dribbling, prima di ogni ostacolo, ogni barriera... ♦

Brevi

Il Tas: ad agosto la sentenza su Contador

Alberto Contador, fresco vincitore del Giro d'Italia, può correre il Tour de France, in quanto l'udienza presso il Tribunale arbitrale dello Sport (Tas) sul suo presunto doping, inizialmente fissata dal 6 all'8 giugno, è stata rinviata ai primi d'agosto. Il Tas ha annunciato oggi sul suo sito Internet che l'udienza avrà luogo dal primo al 3 agosto. Il rinvio è stato deciso «per dare a tutte le parti interessate termini di tempo ragionevoli».

Francia, caos quote neri: pagano due dirigenti federali

PARIGI Cartellino giallo per il direttore tecnico della Federcalcio francese (FFF), Francois Blaquart, coinvolto nello scandalo delle presunte quote discriminatorie per limitare l'accesso di neri e arabi ai vivai della Nazionale. In particolare Blaquart - che era già stato sospeso nei giorni scorsi dalle sue funzioni - ha ricevuto un «avvertimento» disciplinare, mentre il vicedirettore generale della FFF, André Prevosto, anch'egli coinvolto nello scandalo, è stato sospeso per sei giorni.

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa



L'attaccante Mario Balotelli

Guai al ginocchio Balotelli salta Italia-Estonia

COVERCIANO Mario Balotelli sarà costretto a saltare Italia-Estonia, gara valida per le qualificazioni agli Europei 2012 in programma venerdì a Modena. L'attaccante azzurro ha interrotto la partitella contro l'Under 18 a Coverciano, a causa del riacutizzarsi di un problema al ginocchio destro. Sembra da escludere la sua presenza in campo sia contro l'Estonia, sia nell'amichevole di martedì prossimo a Liegi contro l'Irlanda di Trapattoni.